



Sezione Ovest Vicentino

LINEE GUIDA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI

Data 1° stesura:
mese maggio 2017
Pagina 1 di 4

LINEE GUIDA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI



| | | |
|----------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| ELABORAZIONE | Signorin Luisa | Data: maggio 2017 |
| APPROVAZIONE | Direttore Sanitario Associazione S.O.G.IT. Ovest Vicentino Vestali dr. Agostino | Firma: |
| AUTORIZZAZIONE | Presidente Associazione S.O.G.IT. Ovest Vicentino Lazzari Luigi | Firma: |
| DIFFUSIONE | Volontari Associazione S.O.G.IT. Ovest Vicentino | Data: maggio 2017 |
| REVISIONE | | Data: |



Sezione Ovest Vicentino

LINEE GUIDA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI

Data 1° stesura:
mese maggio 2017
Pagina 2 di 4

INDICE

| | |
|-------------------------------------------|-------|
| SCOPO | pag.3 |
| CAMPO di APPLICAZIONE | pag.3 |
| DESTINATARI | pag.3 |
| RESPONSABILITA' | pag.3 |
| PREMESSA | pag.3 |
| ALLEGATI | pag.3 |
| BIBLIOGRAFIA | pag.4 |
| REVISIONE IDENTIFICAZIONE DELLE MODIFICHE | pag.4 |

| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
|  <p>Sezione Ovest Vicentino</p> | <h1 style="color: red;">LINEE GUIDA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI</h1> | <p>Data 1° stesura: mese maggio 2017 Pagina 3 di 4</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|

SCOPO

Fornire raccomandazioni specifiche per smaltire i rifiuti in modo corretto.

CAMPO di APPLICAZIONE

Tutti coloro che a diverso titolo ruotano intorno al paziente (infermieri, Volontari, Medici)

DESTINATARI

A tutti i Volontari dell'Associazione.

RESPONSABILITA'

L'adozione delle misure descritte nel presente documento deve avvenire in maniera sistematica da parte di tutto il personale volontario, infermieristico nel rispetto delle specifiche competenze ed in relazione alle singole attività.

| ATTIVITA' | infermiere | volontario | Direttore sanitario |
|-----------------------------------------------------------|------------|------------|---------------------|
| APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA | X | X | X |
| CONTROLLO E RISPETTO DELLA PROCEDURA | X | X | X |
| FORNITURA DI INDICAZIONI SCRITTE SULLA PROCEDURA | X | X | X |
| INFORMAZIONE DEI NEOVOLONTARI SULLA PROCEDURA DA ADOTTARE | X | X | X |

PREMESSA

I rifiuti sanitari devono essere gestiti in modo da diminuirne la pericolosità¹, da favorirne il reimpiego, il riciclaggio e il recupero e da ottimizzarne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento

I rifiuti sanitari possono essere classificati come:

- a) i rifiuti sanitari non pericolosi; (vedi allegato n° 3)
- b) i rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani; (vedi allegato n° 2)
- c) i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo; (vedi allegato n° 1)
- d) i rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo; (vedi allegato n° 3)
- e) i rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di smaltimento (vedi allegato n° 3)



| | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
|  <p>Sezione Ovest Vicentino</p> | <p>LINEE GUIDA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI</p> | <p>Data 1° stesura: mese maggio 2017 Pagina 4 di 4</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|

BIBLIOGRAFIA

- Linee guida smaltimento rifiuti “Direzione Medica Ospedaliera ULSS n°5” 2015

Riesame e Revisione

Il presente documento verrà sottoposto a revisione triennale o in caso di variazioni alla procedura.

Identificazione Delle Modifiche

Le modifiche apportate durante le successive revisioni della procedura saranno effettuate in carattere *Tw Cen MT n°11* e *stile corsivo*.



COSA CONFERIRE NEL CONTENITORE PER RIFIUTI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

Tutti i rifiuti che provengono da ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste un rischio di trasmissione biologica aerea nonché da ambienti ove soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie causate da agenti biologici di gruppo 4 (virus Ebola, virus Lassa

I rifiuti che provengono da ambienti di isolamento infettivo e siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto dei pazienti isolati.

I rifiuti che siano contaminati da:

- Sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile;
- Feci o urine, nel caso in cui sia ravvisata clinicamente dal medico che ha in cura il paziente una patologia trasmissibile attraverso tali escreti;
- Liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico o liquido amniotico.



ATTENZIONE!

I rifiuti che non presentano le caratteristiche sopra indicate **NON** sono a rischio infettivo e pertanto devono essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti sanitari.

Deposito temporaneo, deposito preliminare, raccolta e trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo

Per garantire la tutela della salute e dell'ambiente, il deposito temporaneo, dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono essere effettuati utilizzando apposito imballaggio a perdere, anche flessibile, recante la scritta "**Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo**" e il **simbolo del rischio biologico** o, se si tratta di rifiuti taglienti o pungenti, apposito imballaggio rigido a perdere, resistente alla puntura, recante la scritta "**Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo taglienti e pungenti**".

GUIDA AL CORRETTO CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AGLI URBANI

RIFIUTO SECCO non riciclabile

Contenitore di raccolta: **sacco trasparente giallo**

Sono RIFIUTI SECCHI:

- ✓ carta oleata, plastificata,
- ✓ carta carbone
- ✓ pannolini
- ✓ assorbenti igienici
- ✓ tubi dentifricio
- ✓ posate di plastica
- ✓ penne e piccoli oggetti plastici
- ✓ stracci sporchi
- ✓ cocci di ceramica, porcellana e terracotta
- ✓ lampadine
- ✓ cosmetici
- ✓ scarpe vecchie, ciabatte e stivali di plastica
- ✓ polveri dell'aspirapolvere
- ✓ guanti monouso e da cucina
- ✓ tubi in gomma
- ✓ giocattoli
- ✓ calze di nylon
- ✓ attaccapanni
- ✓ cavi elettrici
- ✓ siringhe senza ago
- ✓ materiale in TNT e monouso
- ✓ gessi ortopedici
- ✓ sacche urina vuote
- ✓ contenitori liquidi emodialisi vuoti



RIFIUTI RICICLABILI



La **raccolta differenziata** è un'operazione fondamentale nella nostra società perché

1

Rimette in circolo importanti risorse, permettendoci di risparmiare

materie prime
- energia
- denaro
di cui disponiamo in quantità limitate



2

Riduce la quantità di materiale destinato allo smaltimento in discarica e/o all'inceneritore

RIFIUTO UMIDO ORGANICO

Contenitore di raccolta: **sacco trasparente BIODEGRADABILE**

Sono RIFIUTI UMIDI:

- scarti di cucina
- avanzi di cibo
- scarti di frutta e verdura
- alimenti avariati
- gusci d'uovo
- fondi di caffè
- filtri di the
- pane vecchio
- salviette di carta unte
- fiori recisi



CARTA

I cartoni vanno piegati e legati.

E' possibile inserire la carta in scatole di cartone o sacchetti di carta.

E' assolutamente vietato chiudere la carta in sacchetti di plastica.

La CARTA comprende:

- giornali e riviste
- libri
- fotocopie
- fogli vari (togliendo parti adesive, in plastica e metallo)
- scatole in cartone
- scatole per alimenti e farmaci
- imballaggi di cartone
- contenitori in tetrapak (latte, succhi ecc.)



PLASTICA E LATTINE

Contenitore di raccolta: **sacco trasparente**

TIPOLOGIE DI OGGETTI CHE POSSONO ESSERE INSERITE NELLA PLASTICA

BOTTIGLIE, FLACONI, DISPENSER

- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte
- Flaconi per detersivi, saponi, cosmetici, acqua distillata
- Flaconi per l'igiene personale e della casa
- Flaconi flebo in plastica vuoti (privi di cannule ed aghi)
- Dispensatori e dosatori per sciroppi alimentari, creme
- Dosatori di salse, saponi per mani

CONTENITORI

- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Contenitori di alimenti per animali, creme, gelati



STOVIGLIE

- Piatti e bicchieri in plastica o polistirolo



BARATTOLI

- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es. cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)



SHOPPERS

- Sacchetti, borsette, buste dei negozi e supermercati

SACCHETTI

- Sacchetti e buste per alimenti in genere (es. pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati, reti frutta e verdura)
- Buste a sacchi per prodotti non alimentari (es. sacchi per detersivi, per prodotto giardinaggio, abbigliamento)



SCATOLE

- Scatole e buste di capi di abbigliamento (es. camicie, biancheria intima, calze, cravatte)
- Confezioni rigide per dolci (es. scatole trasparenti e vassoi interni con impronte)



VASCHE

- Vaschette in plastica trasparente per alimenti freschi (es. affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura)
- Vaschette porta-uova, se in plastica
- Vaschette e scatole per gelati, se in plastica
- Vaschette per alimenti e piccoli imballaggi di polistirolo



PELLICOLE

- Pellicole che raggruppano più bottiglie di bevande
- Confezioni della carta igienica e rotoli carta da cucina
- Imballaggi "a bolle" (es. imballaggi di elettrodomestici, mobili, confezioni regalo)

IMBALLAGGI

- Cellophane esterno di pubblicazioni, riviste, giornali
- Imballaggi rigidi e formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli hobbistica)
- Pellicole di protezione (es. pellicole di protezione elettrodomestici, schermi ecc.)



LATTINE

- Lattine in alluminio con simbolo AL
- Scatolette e lattine in banda stagnata
- Contenitori in metallo (pelati, tonno)



VETRO

Contenitore di raccolta: **cassette di plastica**

VETRO da conferire nella campana di raccolta:

- Bottiglie di vetro
- Vasi di vetro
- Bicchieri in vetro
- Contenitori di vetro
- Bottigliette di sciroppi e fiale vuoti



Medicinali scaduti, batterie stilo alcaline, toner , contenitori etichettati "T" e/o "F", vanno depositati negli appositi contenitori stradali o all'Ecocentro



RIFIUTI SANITARI (D.Lgs. 254/2003)

Sono i rifiuti derivati dalle strutture pubbliche e private che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni del Sistema Sanitario Nazionale

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI

RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO

RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI NON A RISCHIO INFETTIVO

RIFIUTI SANITARI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI (elenco esemplificativo)

Tutti i rifiuti che provengono da ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste un rischio di trasmissione biologica aerea nonché da ambienti ove soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie causate da agenti biologici di gruppo 4 di cui all'allegato 11 del D.Lgs n. 81/2008

(elenco esemplificativo)

- Medicinali citotossici e citostatici, dal settore sanitario e veterinario;
- Sostanze chimiche di scarto, dal settore sanitario e veterinario, pericolose o contenenti sostanze pericolose;
- Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici;
- Oli per circuiti idraulici contenenti PCB;
- Oli minerali e sintetici per circuiti idraulici, clorurati e non clorurati;
- Soluzioni di sviluppo e fissaggio;
- Materiali isolanti contenenti amianto;
- Lampade fluorescenti;
- Batterie al piombo;
- Batterie al nichel-cadmio;
- Batterie contenenti mercurio

1. rifiuti derivati dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine;
2. rifiuti derivati dall'attività di ristorazione e residui dei pasti, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
3. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti della raccolta differenziata;
4. spazzatura;
5. indumenti e lenzuola monouso
6. rifiuti provenienti da attività di giardinaggio;
7. gessi ortopedici, bende, assorbenti igienici, pannolini pediatrici e pannolini, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
8. rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione

Tutti i rifiuti che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a. provengano da ambienti di isolamento infettivo e siano venuti in contatto con qualsiasi liquido biologico secreto o escreto dei pazienti isolati;
- b. siano contaminati da:
- c. sangue o altri liquidi biologici che contengano sangue in quantità tale da renderlo visibile;
- d. feci o urine, nel caso in cui sia ravvisata clinicamente dal medico che ha in cura il paziente una patologia trasmissibile attraverso tali escreti;
- e. liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardio o liquido amniotico

I rifiuti provenienti da attività veterinaria che:

- a. siano contaminati da agenti patogeni per l'uomo o per gli animali;
- b. siano venuti a contatto con qualsiasi liquido secreto o escreto per i quali sia ravvisato, dal veterinario competente, un rischio di patologia trasmissibile

RIFIUTI SANITARI CHE RICHIEDONO PARTICOLARI SISTEMI DI GESTIONE

1. farmaci scaduti o inutilizzabili;
2. medicinali citotossici e citostatici per uso umano o veterinario ed i materiali visibilmente contaminati che si generano dalla manipolazione ed uso di essi;
3. organi o parti anatomiche non riconoscibili;
4. animali da esperimento;
5. sostanze stupefacenti ed altre sostanze psicotrope.